

## 2<sup>a</sup> TORNATA DEL 12 GIUGNO 1866

PRESIDENZA DEL PRESIDENTE AVVOCATO MARI.

**SOMMARIO.** *Rinunzia del deputato Mozzoni. — Seguito della discussione del progetto di legge per la soppressione delle corporazioni religiose — Emendamento del deputato De Blasio Tiberio all'articolo 5, rinviato all'articolo 6 — Emendamento D'Ondes-Reggio, oppugnato dal relatore Raeli, e respinto — Emendamento Demaria all'articolo 6 — Osservazioni del deputato Mellana e del guardasigilli, e opposizioni dei deputati D'Ondes-Reggio, Errante e Raeli, relatore, e parole in favore del deputato Macchi — Approvazione dell'articolo della Commissione — Emendamenti Majorana, Sanguinetti e Nervo all'articolo 7 — Osservazioni e calcoli generali del ministro per le finanze contro le disposizioni del medesimo per le pensioni ai mendicanti — Il relatore Raeli sostiene l'articolo — Incidente sulla chiusura da deliberare e sul diritto dei ministri di parlare dopo che la chiusura è appoggiata o approvata — Opinioni dei deputati Lazzaro, Crispi, Sanguinetti, Lanza Giovanni, D'Ondes-Reggio, La Porta, Mellana, e dei ministri per le finanze e per l'interno — È approvata la proposta pregiudiziale contro la chiusura — Repliche del ministro e rinvio della deliberazione.*

La seduta è aperta alle ore 2 1/4 pomeridiane.

**MACCHI**, segretario, dà lettura del processo verbale della seduta pomeridiana di ieri, che è approvato.

**PRESIDENTE.** L'onorevole Mozzoni ha scritto questa lettera, di cui si dà lettura:

« Speciali combinazioni di mia famiglia non mi permettono il disimpegno delle mansioni annesse alla carica di deputato con quella diligenza che è reclamata dall'importanza del mandato.

« Epperò credo far atto doveroso dimettendomi, come mi dimetto dall'onorevole incarico, perchè il collegio Puggiono-Magenta possa procedere alla rielezione di un nuovo deputato che meglio risponda alle esigenze del paese. »

Si prende atto delle dimissioni dell'onorevole Mozzoni, e così si dichiara vacante il collegio di Puggiono.

### SEGUITO DELLA DISCUSSIONE DEL PROGETTO DI LEGGE PER LA SOPPRESSIONE DELLE CORPORAZIONI RELIGIOSE.

**PRESIDENTE.** L'ordine del giorno reca il seguito della discussione sul progetto di legge relativo alla soppressione delle corporazioni religiose ed all'ordinamento dell'asse ecclesiastico.

L'onorevole De Blasio Tiberio propone all'articolo 4 quest'aggiunta:

« Lo stesso beneficio sarà accordato alle religiose professe che non vorranno godere della facoltà loro accordata dall'articolo 6. »

La parola spetta all'onorevole De Blasio.

**DE-BLASIO TIBERIO.** L'intendimento che mi ha mosso a proporre questa aggiunta è questo.

L'articolo 3 dispone quali sono le pensioni da accordare ai religiosi ed alle religiose.

Da molti lati della Camera sono sorte delle voci che hanno fatto osservare come per quanto possono essere le pensioni dei religiosi sufficienti e, come taluno ha creduto, anco pingui, però è da osservare che alle religiose le pensioni non possono frequentemente essere sufficienti, imperciocchè una donna ha molto minori mezzi di procurarsi da vivere, che non ne abbia un uomo. La Commissione ha preveduto questo, ed ha provveduto regolarmente a tale sconcio, accordando all'articolo 6 alle religiose la facoltà di poter rimanere nelle case dove oggi si trovano. Pure l'intento della maggior parte di coloro che votano questa legge, è naturalmente il procedere verso lo scioglimento di questi corpi, di queste congregazioni.

Io in omaggio alla libertà, ho sempre creduto che in questi casi il meglio che si potesse fare, sarebbe non operare per proibizione diretta, ma operare per incoraggiamenti indiretti tendenti allo scopo propostosi; i quali a mio credere avrebbero dei risultamenti più vasti, più giusti, e soprattutto più permanenti. Or secondo il progetto della Commissione moltissime delle monache preferiranno di restare nelle case dove si trovano, e sta bene per esse; ma ve ne potranno essere di quelle che vorranno o dovranno per le mutate condizioni abbandonare i chiostri: in questo caso quale è l'esistenza che loro prepariamo? Miserabilissima.

Adunque anco perchè sia loro lasciata maggior libertà